**VENERDÌ 19 MARZO – IV SETTIMANA DI QUARESIMA [B]**

**SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA B. V. MARIA**

**«Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».**

**In Gesù si compiono due parole di Dio. La prima dal Signore è stata detta ad Abramo: “Nella tua discendenza saranno benedette tutte le nazioni della terra”.**

**La seconda Parola è stata detta a Davide: “La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te, il tuo trono sarà reso stabile per sempre”.**

**Ecco come inizia il Vangelo secondo Matteo: “Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo”.**

**Ecco ora come termina la genealogia: “Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo”.**

**Questa ultima frase potrebbe indurre a pensare che la nascita di Gesù, chiamato Cristo, sia avvenuta in modo naturale, come ogni altra nascita che avviene in questo mondo.**

**L’Evangelista non permette che questo venga pensato. Subito egli aggiunge: “Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo”.**

**In questa verità vi è una concordanza perfettissima con l’Evangelista Luca:**

**«Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».**

**Allora Maria disse all’angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l’angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell’Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch’essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,26-38).**

**È la verità madre di ogni altra verità: chi si fa carne nel seno della Vergine Maria per opera dello Spirito Santo è il Figlio Unigenito del Padre.**

**Ecco come L’evangelista Giovanni rivela questa purissima verità:**

**E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità (Gv 1,14).**

**Giuseppe non è padre di Gesù secondo la carne. Nell’incarnazione del Verbo viene escluso per una ragione di natura: nessuna persona può avere due padri secondo natura. Il Padre secondo natura della Persona del Verbo Incarnato è solo Dio. Gesù non può avere altri padri secondo natura.**

**Qualcuno potrebbe pensare: allora il nostro Dio e Signore non crea l’anima di ogni uomo? Dell’anima Lui è Creatore, non Padre. L’anima non viene dalla sua natura, dal suo cuore. Di ogni uomo Dio è padre per creazione, non per natura. Per natura solo uno è il Figlio del Padre: il suo Verbo eterno.**

**La paternità è solo per natura. Un utero in affitto non fa madre una donna. La natura che porta in grembo non è dalla sua natura. Paternità e maternità sono solo natura da natura, vita da vita.**

**Giuseppe non è padre di Gesù. È padre, noi diciamo, legale, per adozione, perché fa suo vero Figlio il Figlio della Vergine Maria. In lui però dobbiamo affermare che vi è infinitamente di più di una adozione legale.**

**Come in Maria il Verbo di Dio si fece carne per opera dello Spirito Santo, per l’opera dello Spirito Santo Giuseppe è reso vero Padre di Gesù nell’anima, nel cuore, nello spirito, nei pensieri, nella volontà.**

**Io credo che lo Spirito Santo abbia operato in Giuseppe un grandissimo miracolo: ha generato Cristo Gesù nel suo cuore e nella sua anima allo stesso modo che lo ha generato nel grembo della Vergine Maria.**

**Dalla Vergine Maria nasce fisicamente. Dal cuore e dall’anima di Giuseppe Gesù nasce spiritualmente.**

**Vera nascita fisica l’una e vera nascita spirituale l’altra. Per opera dello Spirito Santo Giuseppe è vero Padre di Gesù, Padre non secondo la carne, ma Padre per opera dello Spirito Santo nel suo spirito e nella sua anima.**

**Potrebbe essere anche una lettura audace della vera paternità di Giuseppe, ma l’audacia è consentita nelle argomentazioni teologiche, purché non contraddicano un dato certo della nostra fede. Questa paternità speciale, particolare, unica è operata in lui dallo Spirito Santo. Grande è il mistero. Giuseppe può dirsi vero padre di Gesù perché lui lo ha concepito nella sua anima, nel suo cuore, nel suo spirito, nella sua volontà, sempre per opera dello Spirito Santo.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mt 1,16.18-21.24a**

**Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.**

**Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.**

**Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore.**

**Giuseppe è uomo giusto. Si trova dinanzi ad eventi più grandi di lui. Eventi ai quali mai lui ha pensato e mai avrebbe potuto pensare.**

**Lui si trova dinanzi ad evento non umano, ma divino. Evento divino difficile da credere, perché mai avvenuto prima nella storia della salvezza. La Scrittura Santa non conosce di questi eventi.**

**Lui è giusto, ma non è onnisciente. È giusto e prende una decisione che a lui sembra la più giusta: separarsi dalla Vergine Maria in modo nascosto, silenzioso, segreto. Così per la Vergine Maria non vi sarebbe stato alcun disonore o ludibrio e lui avrebbe potuto condurre la vita dalla sua giustizia e dalla sua volontà.**

**Le decisioni secondo giustizia sono sempre secondo la volontà di Dio? La giustizia conosce una via, non conosce tutte le vie.**

**A Giuseppe viene incontro il Signore e manifesta qual è la sua volontà. Lui dovrà essere parte del mistero di Maria. Lui e Maria dovranno essere un solo mistero. Maria, di Gesù, è madre secondo la natura. Lui dovrà essere padre per accoglienza.**

**Lui dovrà accogliere il Figlio di Maria come suo vero Figlio e farlo divenire vero Figlio di Davide. Per Lui il Figlio di Dio diviene vero Figlio di Davide e si potranno così compiere tutte le profezie sul Messia del Signore.**

**Essendo vero Figlio di Abramo perché carne dalla carne della Vergine Maria e vita dalla sua vita, in lui potranno essere benedette tutte le nazioni della terra.**

**Di Giuseppe due cose vanno dette. Lui è sommamente giusto. È giusto di una giustizia saggia, intelligente, accorta, amorevole, ricca di compassione e di pietà. È una giustizia, la sua, che non è pura e semplice applicazione della Legge.**

**Una giustizia che è pura applicazione della Legge a volte si rivela una giustizia ingiusta, spietata, senza cuore, senza misericordia, senza compassione, senza alcuna pietà, carente del perdono. Questa giustizia si rivela somma ingiustizia.**

**Quella di Giuseppe è giustizia in tutto simile alla giustizia del Signore nostro Dio, che è giustizia sempre in vista del bene più grande per ogni uomo. Quella di Dio mai è giustizia di vendetta. È sempre invece giustizia di salvezza, redenzione. Si perde solo chi si sottrae a questa giustizia.**

**Giuseppe è l’obbediente. Anche in questo lui è sommamente saggio. Se prima di ascoltare la voce del Signore è obbediente alla sua legge con grande sapienza e intelligenza nello Spirito Santo. Dopo aver ascoltato la voce dell’Angelo che gli dice cosa fare, lui ancora una volta obbedisce alla voce con grande sapienza e intelligenza nello Spirito Santo.**

**Da Giuseppe ogni cristiano deve imparare questa due virtù: obbedire al Vangelo con divina sapienza e intelligenza nello Spirito Santo. Obbedire alla voce del suo Signore, quando parla al suo orecchio, con divina sapienza e intelligenza nello Spirito Santo.**

**Madre del Verbo Incarnato, tu che sai come si obbedisce alla Legge e alla voce del Signore con divina sapienza e intelligenza nello Spirito Santo, aiuta ogni discepolo di Gesù affinché ti imiti nella tua obbedienza.**

**Senza questa obbedienza sapiente e intelligente, cammineremo con i nostri pensieri, ci lasceremo governare dai nostri desideri e nessuna salvezza si compirà per noi. Madre Santa, non permettere che questo accada. Amen.**